

MADONNA DEL POPOLO PATRONA PRINCIPALE DELLA DIOCESI

Sabato precedente la terza
Domenica di Pasqua
Solennità in Cattedrale
Festa in Diocesi



Con il titolo di Madonna del Popolo è molto venerata in Cesena una immagine della Madonna, affrescata su muro, nella prima metà del sec. XVI, e di autore ignoto. Dopo varie vicende la devota effigie fu collocata sull'altare della Cappella «Albizzi» in Cattedrale. Nel 1599 le fu ufficialmente dato il titolo attuale di Madonna del popolo e venne proclamata Patrona della città e Diocesi. Il Pontefice concittadino Pio VI Braschi, ritornando da Vienna verso Roma, la incoronò il 2 giugno 1782. Il culto verso questa immagine è particolarmente sentito fra il clero e il popolo cesenate. S. S. Giovanni Paolo II, pellegrino in terra di Romagna, l'8 maggio 1986, sostò in preghiera innanzi alla venerata immagine.

ANTIFONA D'INGRESSO

Lev 26,11-12

«Stabilirò la mia dimora in mezzo a voi;
camminerò in mezzo a voi, sarò vostro Dio
e voi sarete mio popolo».

COLLETTA

O Padre, che nella Pasqua del tuo Figlio
ci hai chiamati a formare il popolo della nuova alleanza,
per intercessione di Maria,
che veneriamo nostra Madre e Patrona,
fa' che la tua Chiesa condivida sempre
le gioie e le speranze dell'umanità
per rinnovare il mondo nel tuo amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Dagli Atti degli Apostoli

Dopo che Gesù fu elevato in alto, gli apostoli ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato. Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

da Lc 1,46-55

***R/** Beato il popolo che invoca il Signore*

«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

R/

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome;
di generazione in generazione
la sua misericordia per quelli che lo temono.

R/

Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

R/

Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva detto ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

R/

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Avvicinandovi a lui, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo.

Si legge infatti nella Scrittura:

Ecco, io pongo in Sion

*una pietra d'angolo, scelta, preziosa,
e chi crede in essa non resterà deluso.*

Onore dunque a voi che credete;

ma per quelli che non credono

la pietra che i costruttori hanno scartato

è diventata pietra d'angolo

e sasso d'inciampo, pietra di scandalo.

Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati.

Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa. Un tempo voi eravate non popolo, ora invece siete popolo di Dio; un tempo eravate esclusi dalla misericordia, ora invece avete ottenuto misericordia.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Gv 2,5

R/ Alleluia, alleluia.

Sua madre disse ai servitori:

«Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

R/ Alleluia.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli con bontà, Signore,
i doni e le preghiere che oggi ti offriamo
in onore della Vergine Maria, Madre tua,
perché ottengano la pienezza dell'amore divino
al tuo popolo che hai affidato alla sua protezione.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

E' veramente giusto renderti grazie,
è bello cantare la tua gloria, Padre Santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Noi ti lodiamo e ti benediciamo, per Cristo tuo Figlio
nella festa della Beata Vergine Maria.

Umile ancella accolse la tua parola

e la custodì nel suo cuore;
mirabilmente unita al mistero della redenzione,
perseverò con gli apostoli in preghiera
nell'attesa dello Spirito Santo;
ora risplende sul nostro cammino
segno di consolazione e di sicura speranza.
Per questo dono della tua benevolenza,
uniti agli angeli e ai santi,
innalziamo a te il nostro canto
e proclamiamo la tua lode:
Santo, santo, santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 2,11

Gesù cambio l'acqua in vino:
«manifestò la sua gloria
e i suoi discepoli credettero in lui».

DOPO LA COMUNIONE

Signore, che ci hai accolti alla tua mensa,
conferma in noi il dono della vera fede,
che ci fa riconoscere nel Figlio della Vergine
il tuo Verbo fatto uomo,
e per la potenza della sua risurrezione,
guidaci al possesso della gioia eterna.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.